

## **Abstract**

### ***Il genogramma con immagini d'arte***

In seguito ad una scelta di immagini da un "Album" a disposizione, il paziente è invitato a descriverle una per una, motivandone la scelta, esprimendo liberamente contenuti ed emozioni.

Il terapeuta pone domande, aiuta a esplorare la storia, a connettere eventi, ma lascia ampio spazio alla narrazione che prende spunto dai ritratti scelti per rappresentare i membri della propria famiglia.

Non si tratta di sostituire il genogramma fotografico, che ha un'indiscussa validità, ma, di offrirne un'integrazione. Le immagini d'arte hanno un'importante valenza simbolico – metaforica, le posture, le espressioni dei volti, la "narrazione" più o meno esplicita che le caratterizza, permettono al paziente di "disconnettersi" solo apparentemente dalla realtà, di ricercare ritratti dispersi o desiderati, di trovare raffigurazioni diverse della stessa persona.

Le immagini d'arte sono inoltre una risorsa in particolari situazioni, in cui, per motivi diversi, l'individuo è privato dell'accesso alla propria storia.

Monica Pratelli, psicologa e psicoterapeuta, direttrice Istituto psico medico pedagogico "Centro Method" e Istituto di Terapia familiare *PisaLivorno*, didatta Istituto di Terapia Familiare di Firenze e SIPP(Società Italiana di Psicologia e Pedagogia).